

A14 Bologna-Bari-Taranto
Tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro
Potenziamento in sede del sistema autostradale e Tangenziale di Bologna

Documentazione relativa alle
Verifiche di ottemperanza alle Condizioni Ambientali
riguardanti l'idraulica e la cantierizzazione

- **DECVIA 133/2018: condizioni A1-A10 j)-A10 k)-A10 l)-C19-C20-C21-C71-C72-C73-C75-C77**
- **Provvedimento di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03.06.2021: condizioni VIAD7-VIAD11.3**

Sommario

1. Premessa	3
2. Metodologia di lavoro	5
3. Schede di ottemperanza	7
3.1 Condizioni OTTEMPERATE per la RER	8
3.1.1 Prescrizione C20 – PIANO DI GESTIONE CANTIERI.....	8
3.1.2 Prescrizione C21 – LAYOUT CANTIERI	17
3.1.3 Prescrizione C71 – GESTIONE ACQUE CANTIERI - RETI SEPARATE.....	18
3.1.4 Prescrizione C72 – GESTIONE ACQUE CANTIERI - DOMESTICHE.....	19
3.1.5 Prescrizione C75 – GESTIONE ACQUE CANTIERI	20
3.1.6 Prescrizione C77 – GESTIONE ACQUE CANTIERI - SAVENA ABB.....	22
3.1.7 Prescrizione VIAD7 – DIMENSIONAMENTO SCARICHI.....	24
3.1.8 Prescrizione VIAD11.3 – FASCIA ARBOREA E DUNA.....	25
3.2 Condizioni PARZIALMENTE OTTEMPERATE per la RER	27
3.2.1 Prescrizione A1 – AREE IMPERMEABILIZZATE E ATTRAVERSAMENTI	27
3.2.2 Prescrizione A10 j) – AREE DI DEPOSITO.....	30
3.2.3 Prescrizione A10 k) – ATTRAVERSAMENTI DEI CORSI D'ACQUA	31
3.2.4 Prescrizione A10 l) – ATTRAVERSAMENTI DEI CORSI D'ACQUA	32
3.2.5 Prescrizione C19– RECAPITI SCARICHI	33
3.2.6 Prescrizione C73 – GESTIONE ACQUE CANTIERI - INDUSTRIALI	39

1. Premessa

Il sistema autostrade/tangenziale di Bologna è un importante snodo della viabilità nazionale, metropolitana e locale. L'intervento di potenziamento ha l'obiettivo di aumentare la capacità complessiva del sistema e risolvere le problematiche di congestionamento.

Annesso all'intervento principale sono inoltre previsti interventi di potenziamento e razionalizzazioni degli svincoli e delle rampe di accesso nonché una serie di opere sul territorio finalizzate al miglioramento dell'accessibilità al sistema autostrada/tangenziale e fluidificazione del traffico nonché alla risoluzione di problematiche locali. La progettazione del "Potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale di Bologna – Passante di Bologna" (in seguito anche "Passante di Bologna") è stata avviata nell'aprile 2016 in seguito alla sottoscrizione in data 15.04.2016 di uno specifico accordo tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna, la Città Metropolitana di Bologna e Autostrade per l'Italia che prevedeva il potenziamento in sede sia dell'autostrada A14 che della tangenziale, nonché la realizzazione di opere sul territorio e di adduzione al sistema autostradale/tangenziale.

A seguito delle attività di presentazione del progetto alla cittadinanza e agli stakeholder del territorio denominata "Confronto pubblico (luglio-novembre 2016), il relativo Comitato di Monitoraggio ha predisposto un verbale finale nel quale sono stati definiti gli interventi migliorativi al progetto preliminare del potenziamento del Passante di Bologna. Tale verbale è stato sottoscritto dai firmatari dell'Accordo in data 16.12.2016 che completa quanto riportato nell'accordo dell'Aprile 2016 sopra richiamato.

Successivamente il progetto definitivo del Passante di Bologna è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, avviata in data 10.01.2017 e conclusasi con esito positivo con Decreto VIA D.M. n. 0000133 del 30.03.2018 emanato dal Ministero dell'Ambiente (oggi Ministero della Transizione Ecologica - MiTE) di concerto con il Ministero dei Beni Culturali (oggi Ministero della Cultura - MiC).

Contestualmente il MiTE ha approvato il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo con provvedimento DVA n.409 del 06.12.2017.

In data 21.03.2018 Autostrade per l'Italia ha trasmesso il progetto definitivo agli Enti competenti per l'esame e accertamento della Conformità Urbanistica ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77.

In data 13.9.2018 è stata convocata la Conferenza dei Servizi (CdS) dal Ministero delle Infrastrutture ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato – Regione; la seduta è stata tuttavia rinviata dal MIT (con nota PEC prot.n.0013005 dl 17/08/2018) in attesa dell'esito delle valutazioni progettuali richieste dal Ministero stesso per individuare soluzioni alternative dell'intervento in oggetto. Detti approfondimenti hanno portato in prima istanza alla condivisione di una soluzione modificata del progetto definitivo già approvato in VIA, denominata "Passante Evoluto". Per tale soluzione, ottimizzata in termini di occupazione di suolo tramite la riduzione della piattaforma stradale ottenuta con l'eliminazione della corsia di emergenza di Tangenziale, il MATTM aveva confermato la validità del Decreto VIA D.M. n. 0000133 del 30.03.2018 con nota 15776 del 3.3.20 parere CTVA n. 3259.

Successivamente, nella seduta della CdS del giorno 16.06.2020, gli Enti hanno richiesto di tornare alla soluzione originaria approvata in VIA. Gli stessi Enti hanno inoltre richiesto di integrare il progetto approvato in VIA con alcune ottimizzazioni delle opere complementari.

Pertanto, sono state avviate le seguenti procedure ambientali:

- Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 della nuova configurazione dello Svincolo San Donato - Modifica richiesta dal Comune – conclusa positivamente con provvedimento MATTM n.95337 del 19.11.2020
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA della Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena - modifica dettata dalla condivisione con il Concedente dell'opportunità di applicare le nuove normative NTC2018 – conclusa con l'esclusione dalla VIA con provvedimento MATTM n. 173 del 03.06.2021
- Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 del progetto adeguato con le ottimizzazioni delle opere complementari richieste dalla Conferenza di servizi del 16/06/2020 – conclusa positivamente con provvedimento MATTM n. 36506 del 09.04.2021 con la conferma del DECVIA n. 133/2018

Le condizioni ambientali indicate nei provvedimenti sono così suddivise, relativamente alle fasi progettuali di progetto definitivo (PD) e progetto esecutivo (PE):

- DEC-VIA n.133 del 30/03/2018
 - sez.A) MITE: 11 condizioni per utilità suddivise in 32 - attinenti il PE (SIGLA A)
 - sez.B) MIC DG/ABAP/493/2018 del 9/1/18: 2 condizioni - attinenti al PE (SIGLA B)
 - sez.C) RER DGR n. 1202/2017: 65 condizioni (+36 ricomprese nella sez.A) – di cui 22 attinenti al PD e le restanti attinenti al PE (SIGLA C)

Le Verifiche di Ottemperanza sono in capo all'Osservatorio Ambientale istituito con provvedimento MiTE n.29 del 20.1.22 e insediatosi in data 9.2.22.

- Provvedimento approvativo del PdU – DVA-DEC-409 del 06/12/2017: 4 condizioni attinenti al PE (SIGLA PDU)

Le Verifiche di Ottemperanza sono in capo al MiTE.

- Verifica di Assoggettabilità alla VIA - Viadotti Reno e Savena provvedimento MATTM n. 173 del 03.06.2021: 11 condizioni per utilità suddivise in 16 - attinenti il PE (SIGLA VIAD)

Le Verifiche di Ottemperanza sono in capo al MiTE e, come Enti coinvolti, a RER/ARPAE/ASL Bologna.

Nel verbale della seduta CdS del 16.06.2020 è stata evidenziata la necessità, al fine della conclusione dell'iter della CdS stessa, di un'attestazione di ottemperanza alle prescrizioni attinenti al progetto definitivo da parte dell'Osservatorio Ambientale ovvero, come indicato dal MATTM, "*nelle more della effettiva operatività del suddetto Osservatorio si seguono le attività ordinarie di cui all'articolo 28, dove il MATTM opera come Ente Vigilante, in collaborazione con il MiBACT e con la Regione, la quale svolge le verifiche in ordine alle condizioni ambientali dalla stessa dettate e non già recepite o in contrasto con il quadro prescrittivo del DEC VIA della Commissione VIA o del MiBACT, dandone comunicazione al MATTM.*"

Pertanto, con istanza prot. 14016 del 8.9.20 e successive prot. 14584 del 18.9.20, prot. 16544 del 5.10.20 e prot. 17740 del 27.10.20, ASPI ha avviato le Verifiche di Ottemperanza delle 22 condizioni ambientali VIA regionali (sez C) che attengono al progetto definitivo. Con il parere prot. 681244 del 28.7.21 inviato per conoscenza al MiTE, la RER si è espressa ritenendo ottemperate 9

condizioni ambientali e parzialmente ottemperate con ulteriori condizioni per il progetto esecutivo le restanti 13 condizioni.

Nella seduta della CdS del 29/7/21, gli Enti locali hanno richiesto ulteriori approfondimenti che non hanno portato alla modifica del progetto ma alla definizione di una fase 2 che seguirà un iter procedurale indipendente.

La CdS si è chiusa in data 18/1/22 con il parere favorevole di tutti gli Enti.

2. Metodologia di lavoro

Come riportato in premessa, nell'ambito della Cds, sono state avviate le verifiche di ottemperanza attinenti alla fase di PD e la Regione Emilia-Romagna si è espressa come riportato nella *Tabella 1 – Ottemperanze in fase di PD*.

Tabella 1 – Ottemperanze in fase di PD

PARERE DI OTTEMPERANZA RER PER CDS FASE PD	CONDIZIONI AMBIENTALI attinenti la fase di PD	ARGOMENTO	RICOMPRESA IN
Prescrizioni ottemperate	C42	PROG	
	C49	PROG	
	C50	PROG	
	C52	PROG	
	C53	PROG	
	C56	PROG	
	C57	PROG	
	C59	PROG	
Prescrizioni ritenute ottemperate da RER, sulle quali il Comune di Bologna fornisce ulteriori specificazioni per il PE	C61	PROG	
	C25	RUM	A7
	C43	PROG	
	C91	VEG	
Prescrizioni ritenute ottemperate, ma sulle quali mancano le risultanze del Comune di Bologna	C93	ATM	
	C89	VEG	A11
Parzialmente ottemperate con ulteriori indicazioni per il PE	C2	ATM	A5
	C12	VEG	
	C19	CAN	
	C20	CAN	
	C32	RUM	A7
	C47	PROG	
	C51	PROG	
C54	PROG		

La programmazione proposta per le attività di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali è riportata nella *Tabella 2 - Programmazione V.O.*

Tabella 2 - Programmazione V.O.

AGGIORNAMENTI O 30/03/22	Argomento	Prescrizioni	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22	
istanza del 14/22 Ritosta	Gruppo 2 - PMA	A0 - A7.2 - A7.3 - A7.4 - A7.5 - A7.6 - A7.7 - A7.8 - A7.9 - A7.10 - A7.11 - A7.12 - A7.13 - A7.14 - A7.15 - A7.16 - A7.17 - A7.18 - A7.19 - A7.20 - A7.21 - A7.22 - A7.23 - A7.24 - A7.25 - A7.26 - A7.27 - A7.28 - A7.29 - A7.30 - A7.31 - A7.32 - A7.33 - A7.34 - A7.35 - A7.36 - A7.37 - A7.38 - A7.39 - A7.40 - A7.41 - A7.42 - A7.43 - A7.44 - A7.45 - A7.46 - A7.47 - A7.48 - A7.49 - A7.50 - A7.51 - A7.52 - A7.53 - A7.54 - A7.55 - A7.56 - A7.57 - A7.58 - A7.59 - A7.60 - A7.61 - A7.62 - A7.63 - A7.64 - A7.65 - A7.66 - A7.67 - A7.68 - A7.69 - A7.70 - A7.71 - A7.72 - A7.73 - A7.74 - A7.75 - A7.76 - A7.77 - A7.78 - A7.79 - A7.80 - A7.81 - A7.82 - A7.83 - A7.84 - A7.85 - A7.86 - A7.87 - A7.88 - A7.89 - A7.90 - A7.91 - A7.92 - A7.93 - A7.94 - A7.95 - A7.96 - A7.97 - A7.98 - A7.99 - A7.100 - A7.101 - A7.102 - A7.103 - A7.104 - A7.105 - A7.106 - A7.107 - A7.108 - A7.109 - A7.110 - A7.111 - A7.112 - A7.113 - A7.114 - A7.115 - A7.116 - A7.117 - A7.118 - A7.119 - A7.120 - A7.121 - A7.122 - A7.123 - A7.124 - A7.125 - A7.126 - A7.127 - A7.128 - A7.129 - A7.130 - A7.131 - A7.132 - A7.133 - A7.134 - A7.135 - A7.136 - A7.137 - A7.138 - A7.139 - A7.140 - A7.141 - A7.142 - A7.143 - A7.144 - A7.145 - A7.146 - A7.147 - A7.148 - A7.149 - A7.150 - A7.151 - A7.152 - A7.153 - A7.154 - A7.155 - A7.156 - A7.157 - A7.158 - A7.159 - A7.160 - A7.161 - A7.162 - A7.163 - A7.164 - A7.165 - A7.166 - A7.167 - A7.168 - A7.169 - A7.170 - A7.171 - A7.172 - A7.173 - A7.174 - A7.175 - A7.176 - A7.177 - A7.178 - A7.179 - A7.180 - A7.181 - A7.182 - A7.183 - A7.184 - A7.185 - A7.186 - A7.187 - A7.188 - A7.189 - A7.190 - A7.191 - A7.192 - A7.193 - A7.194 - A7.195 - A7.196 - A7.197 - A7.198 - A7.199 - A7.200 - A7.201 - A7.202 - A7.203 - A7.204 - A7.205 - A7.206 - A7.207 - A7.208 - A7.209 - A7.210 - A7.211 - A7.212 - A7.213 - A7.214 - A7.215 - A7.216 - A7.217 - A7.218 - A7.219 - A7.220 - A7.221 - A7.222 - A7.223 - A7.224 - A7.225 - A7.226 - A7.227 - A7.228 - A7.229 - A7.230 - A7.231 - A7.232 - A7.233 - A7.234 - A7.235 - A7.236 - A7.237 - A7.238 - A7.239 - A7.240 - A7.241 - A7.242 - A7.243 - A7.244 - A7.245 - A7.246 - A7.247 - A7.248 - A7.249 - A7.250 - A7.251 - A7.252 - A7.253 - A7.254 - A7.255 - A7.256 - A7.257 - A7.258 - A7.259 - A7.260 - A7.261 - A7.262 - A7.263 - A7.264 - A7.265 - A7.266 - A7.267 - A7.268 - A7.269 - A7.270 - A7.271 - A7.272 - A7.273 - A7.274 - A7.275 - A7.276 - A7.277 - A7.278 - A7.279 - A7.280 - A7.281 - A7.282 - A7.283 - A7.284 - A7.285 - A7.286 - A7.287 - A7.288 - A7.289 - A7.290 - A7.291 - A7.292 - A7.293 - A7.294 - A7.295 - A7.296 - A7.297 - A7.298 - A7.299 - A7.300 - A7.301 - A7.302 - A7.303 - A7.304 - A7.305 - A7.306 - A7.307 - A7.308 - A7.309 - A7.310 - A7.311 - A7.312 - A7.313 - A7.314 - A7.315 - A7.316 - A7.317 - A7.318 - A7.319 - A7.320 - A7.321 - A7.322 - A7.323 - A7.324 - A7.325 - A7.326 - A7.327 - A7.328 - A7.329 - A7.330 - A7.331 - A7.332 - A7.333 - A7.334 - A7.335 - A7.336 - A7.337 - A7.338 - A7.339 - A7.340 - A7.341 - A7.342 - A7.343 - A7.344 - A7.345 - A7.346 - A7.347 - A7.348 - A7.349 - A7.350 - A7.351 - A7.352 - A7.353 - A7.354 - A7.355 - A7.356 - A7.357 - A7.358 - A7.359 - A7.360 - A7.361 - A7.362 - A7.363 - A7.364 - A7.365 - A7.366 - A7.367 - A7.368 - A7.369 - A7.370 - A7.371 - A7.372 - A7.373 - A7.374 - A7.375 - A7.376 - A7.377 - A7.378 - A7.379 - A7.380 - A7.381 - A7.382 - A7.383 - A7.384 - A7.385 - A7.386 - A7.387 - A7.388 - A7.389 - A7.390 - A7.391 - A7.392 - A7.393 - A7.394 - A7.395 - A7.396 - A7.397 - A7.398 - A7.399 - A7.400 - A7.401 - A7.402 - A7.403 - A7.404 - A7.405 - A7.406 - A7.407 - A7.408 - A7.409 - A7.410 - A7.411 - A7.412 - A7.413 - A7.414 - A7.415 - A7.416 - A7.417 - A7.418 - A7.419 - A7.420 - A7.421 - A7.422 - A7.423 - A7.424 - A7.425 - A7.426 - A7.427 - A7.428 - A7.429 - A7.430 - A7.431 - A7.432 - A7.433 - A7.434 - A7.435 - A7.436 - A7.437 - A7.438 - A7.439 - A7.440 - A7.441 - A7.442 - A7.443 - A7.444 - A7.445 - A7.446 - A7.447 - A7.448 - A7.449 - A7.450 - A7.451 - A7.452 - A7.453 - A7.454 - A7.455 - A7.456 - A7.457 - A7.458 - A7.459 - A7.460 - A7.461 - A7.462 - A7.463 - A7.464 - A7.465 - A7.466 - A7.467 - A7.468 - A7.469 - A7.470 - A7.471 - A7.472 - A7.473 - A7.474 - A7.475 - A7.476 - A7.477 - A7.478 - A7.479 - A7.480 - A7.481 - A7.482 - A7.483 - A7.484 - A7.485 - A7.486 - A7.487 - A7.488 - A7.489 - A7.490 - A7.491 - A7.492 - A7.493 - A7.494 - A7.495 - A7.496 - A7.497 - A7.498 - A7.499 - A7.500 - A7.501 - A7.502 - A7.503 - A7.504 - A7.505 - A7.506 - A7.507 - A7.508 - A7.509 - A7.510 - A7.511 - A7.512 - A7.513 - A7.514 - A7.515 - A7.516 - A7.517 - A7.518 - A7.519 - A7.520 - A7.521 - A7.522 - A7.523 - A7.524 - A7.525 - A7.526 - A7.527 - A7.528 - A7.529 - A7.530 - A7.531 - A7.532 - A7.533 - A7.534 - A7.535 - A7.536 - A7.537 - A7.538 - A7.539 - A7.540 - A7.541 - A7.542 - A7.543 - A7.544 - A7.545 - A7.546 - A7.547 - A7.548 - A7.549 - A7.550 - A7.551 - A7.552 - A7.553 - A7.554 - A7.555 - A7.556 - A7.557 - A7.558 - A7.559 - A7.560 - A7.561 - A7.562 - A7.563 - A7.564 - A7.565 - A7.566 - A7.567 - A7.568 - A7.569 - A7.570 - A7.571 - A7.572 - A7.573 - A7.574 - A7.575 - A7.576 - A7.577 - A7.578 - A7.579 - A7.580 - A7.581 - A7.582 - A7.583 - A7.584 - A7.585 - A7.586 - A7.587 - A7.588 - A7.589 - A7.590 - A7.591 - A7.592 - A7.593 - A7.594 - A7.595 - A7.596 - A7.597 - A7.598 - A7.599 - A7.600 - A7.601 - A7.602 - A7.603 - A7.604 - A7.605 - A7.606 - A7.607 - A7.608 - A7.609 - A7.610 - A7.611 - A7.612 - A7.613 - A7.614 - A7.615 - A7.616 - A7.617 - A7.618 - A7.619 - A7.620 - A7.621 - A7.622 - A7.623 - A7.624 - A7.625 - A7.626 - A7.627 - A7.628 - A7.629 - A7.630 - A7.631 - A7.632 - A7.633 - A7.634 - A7.635 - A7.636 - A7.637 - A7.638 - A7.639 - A7.640 - A7.641 - A7.642 - A7.643 - A7.644 - A7.645 - A7.646 - A7.647 - A7.648 - A7.649 - A7.650 - A7.651 - A7.652 - A7.653 - A7.654 - A7.655 - A7.656 - A7.657 - A7.658 - A7.659 - A7.660 - A7.661 - A7.662 - A7.663 - A7.664 - A7.665 - A7.666 - A7.667 - A7.668 - A7.669 - A7.670 - A7.671 - A7.672 - A7.673 - A7.674 - A7.675 - A7.676 - A7.677 - A7.678 - A7.679 - A7.680 - A7.681 - A7.682 - A7.683 - A7.684 - A7.685 - A7.686 - A7.687 - A7.688 - A7.689 - A7.690 - A7.691 - A7.692 - A7.693 - A7.694 - A7.695 - A7.696 - A7.697 - A7.698 - A7.699 - A7.700 - A7.701 - A7.702 - A7.703 - A7.704 - A7.705 - A7.706 - A7.707 - A7.708 - A7.709 - A7.710 - A7.711 - A7.712 - A7.713 - A7.714 - A7.715 - A7.716 - A7.717 - A7.718 - A7.719 - A7.720 - A7.721 - A7.722 - A7.723 - A7.724 - A7.725 - A7.726 - A7.727 - A7.728 - A7.729 - A7.730 - A7.731 - A7.732 - A7.733 - A7.734 - A7.735 - A7.736 - A7.737 - A7.738 - A7.739 - A7.740 - A7.741 - A7.742 - A7.743 - A7.744 - A7.745 - A7.746 - A7.747 - A7.748 - A7.749 - A7.750 - A7.751 - A7.752 - A7.753 - A7.754 - A7.755 - A7.756 - A7.757 - A7.758 - A7.759 - A7.760 - A7.761 - A7.762 - A7.763 - A7.764 - A7.765 - A7.766 - A7.767 - A7.768 - A7.769 - A7.770 - A7.771 - A7.772 - A7.773 - A7.774 - A7.775 - A7.776 - A7.777 - A7.778 - A7.779 - A7.780 - A7.781 - A7.782 - A7.783 - A7.784 - A7.785 - A7.786 - A7.787 - A7.788 - A7.789 - A7.790 - A7.791 - A7.792 - A7.793 - A7.794 - A7.795 - A7.796 - A7.797 - A7.798 - A7.799 - A7.800 - A7.801 - A7.802 - A7.803 - A7.804 - A7.805 - A7.806 - A7.807 - A7.808 - A7.809 - A7.810 - A7.811 - A7.812 - A7.813 - A7.814 - A7.815 - A7.816 - A7.817 - A7.818 - A7.819 - A7.820 - A7.821 - A7.822 - A7.823 - A7.824 - A7.825 - A7.826 - A7.827 - A7.828 - A7.829 - A7.830 - A7.831 - A7.832 - A7.833 - A7.834 - A7.835 - A7.836 - A7.837 - A7.838 - A7.839 - A7.840 - A7.841 - A7.842 - A7.843 - A7.844 - A7.845 - A7.846 - A7.847 - A7.848 - A7.849 - A7.850 - A7.851 - A7.852 - A7.853 - A7.854 - A7.855 - A7.856 - A7.857 - A7.858 - A7.859 - A7.860 - A7.861 - A7.862 - A7.863 - A7.864 - A7.865 - A7.866 - A7.867 - A7.868 - A7.869 - A7.870 - A7.871 - A7.872 - A7.873 - A7.874 - A7.875 - A7.876 - A7.877 - A7.878 - A7.879 - A7.880 - A7.881 - A7.882 - A7.883 - A7.884 - A7.885 - A7.886 - A7.887 - A7.888 - A7.889 - A7.890 - A7.891 - A7.892 - A7.893 - A7.894 - A7.895 - A7.896 - A7.897 - A7.898 - A7.899 - A7.900 - A7.901 - A7.902 - A7.903 - A7.904 - A7.905 - A7.906 - A7.907 - A7.908 - A7.909 - A7.910 - A7.911 - A7.912 - A7.913 - A7.914 - A7.915 - A7.916 - A7.917 - A7.918 - A7.919 - A7.920 - A7.921 - A7.922 - A7.923 - A7.924 - A7.925 - A7.926 - A7.927 - A7.928 - A7.929 - A7.930 - A7.931 - A7.932 - A7.933 - A7.934 - A7.935 - A7.936 - A7.937 - A7.938 - A7.939 - A7.940 - A7.941 - A7.942 - A7.943 - A7.944 - A7.945 - A7.946 - A7.947 - A7.948 - A7.949 - A7.950 - A7.951 - A7.952 - A7.953 - A7.954 - A7.955 - A7.956 - A7.957 - A7.958 - A7.959 - A7.960 - A7.961 - A7.962 - A7.963 - A7.964 - A7.965 - A7.966 - A7.967 - A7.968 - A7.969 - A7.970 - A7.971 - A7.972 - A7.973 - A7.974 - A7.975 - A7.976 - A7.977 - A7.978 - A7.979 - A7.980 - A7.981 - A7.982 - A7.983 - A7.984 - A7.985 - A7.986 - A7.987 - A7.988 - A7.989 - A7.990 - A7.991 - A7.992 - A7.993 - A7.994 - A7.995 - A7.996 - A7.997 - A7.998 - A7.999 - A7.1000	27	filtrato							
1 rev istanza in data 2/5/22 Parere OA n. 1 del 7/7/22 OTTEMPERANZA	Gruppo 1 - Progetto - rev	A5 - A11.2 - A11.3 - C17 - C40 - C41 - C44 - C45 - C48 - C58 - C60 - C62 - VIAD 3 - C43 - C47 - C51 - C54 (ricomprendono C2 - C46 - VIAD 4)	20	espressione finale OA							
2 8/6/22 inviato a RER 5/8/2022 accettato con parere RER e parere RER per le VIAD trasmettere a OA	Gestione Acque cantieri Mitigazione del cantiere CO003 Recapito degli scarichi Ripristino cantieri Dimensionamento degli scarichi	A1 (ricomprende A10 j) - A10 k) - A10 l) - C20 - C21 - C71 - C72 - C73 - C75 - C77 VIAD 11.3 C19 VIAD 11.2B VIAD 7	15	espressione preliminare Enti			espressione finale OA				
3 trasmettere a OA	Collocazione alternativa per il cantiere CB01nord Posizione deposito materiali CO003	A10 i) - 1 VIAD11.4					2 espressione finale OA				
4 trasmettere a RER	Aree a verde integrative Aree a verde integrative Aree a verde integrative Dettagli sistemazioni Aree a verde integrative	C4 C10 - C11 - C19 - C89 - C90 C5 A8 (ricomprende C6) - C3 - C7 - C8 - C9 - C12 - C13 - C17 - C18 A11.4 B1					19 espressione preliminare Enti		espressione finale OA		
5 trasmettere a RER	Mitigazioni acustiche in fase di esercizio	A7.2 - VIAD9.2 (ricomprendono C24 - C25 - C32) A7.4 (ricomprende C27) A7.3 (ricomprende C26) A7.1 (ricomprende C22)					11 espressione preliminare Enti		espressione finale OA		
invo a RER a settembre	Mitigazioni acustiche in fase di cantiere	A10 h) - C85 - VIAD 9.1 (ricomprendono C84 - C86 - C87)						6 espressione preliminare Enti	espressione finale OA		
6 inviato a RER e ARPAE per avvio fase ante operam in corso condivisione di dettaglio	PMA	A3 - A7.5 - A7.6 - A7.7 - A10 d) - C8 - C33 - C78 - C79 - C80 - C83 - C84 - C95 - C96 - C97 - C98 - C99 - C100 - C101 - VIAD 5 - VIAD 6 - VIAD 8 (ricomprendono C28 - C29 - C30 - C31 - C34)		27			espressione preliminare Enti		espressione finale OA		
7 post istanza modifica PdU	Capitolato Ambientale Procedura stabilizzazione a calce Piano cantierizzazione viabilità Crono e manutenzione opere a verde Attuazione del PdU	A10 a) - A10 b) - A10 e) - A10 g) - A10 i) - A11.1 - C74 - C88 (ricomprendono C36 - C83 - C92) - A8 (ricomprende C38) VIAD 11.5 - VIAD 11.2A - VIAD 2 PDU 1 A10 f) (ricomprende la C63) C81 A8 - A10 c) - PDU 2 - PDU 3 - PDU 4 (ricomprendono C64 - C66 - C68 - C70 - C82)					30 espressione preliminare Enti		espressione finale OA		
8 prima dell'inizio dei lavori	Dati epidemiologici e monitoraggio Ripristino dei cantieri	VIAD 10 C65						2 espressione preliminare Enti	espressione finale OA		
9	Sorveglianza archeologica Vernici fotocatalitiche	B2 C14 - C16 - C16							4 espressione finale OA		

La presente documentazione afferisce alle condizioni ambientali attinenti al progetto esecutivo con tematica IDRAULICA E CANTIERIZZAZIONE (gruppo 2 in tabella).

Con nota prot. OAA14TGBO/2022/0000011/EE del 10/06/2022, ASPI ha trasmesso la presente documentazione alla Regione Emilia-Romagna per una valutazione preliminare in merito all'ottemperanza alle condizioni ambientali. La Regione si è espressa con i pareri prot. OAA14TGBO/2022/0000021/EE del 8/8/22 (condizioni VIAD) e OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22 (condizioni A e C), ritenendo:

1. **ottemperate** le seguenti condizioni: C20 - C21 - C71 - C72 - C75 - C77 - VIAD7 - VIAD11.3
2. **parzialmente ottemperate** le seguenti condizioni: A1 (e sue ricomprese A10 j),A10 k),A10 l)) - C19 - C73 - VIAD 11.2B - rinviandone la verifica a fasi successive (ottenimento del nulla osta idraulico, Autorizzazione Unica Ambientale e post operam)

Per facilitare le valutazioni dell'OA, nel capitolo seguente si riportano delle schede di sintesi, una per ciascuna condizione, suddivise come da valutazione della Regione in "ottemperate per la RER" e "parzialmente ottemperate per la RER".

Si precisa che, rispetto al gruppo inviato alla RER, è stata stralciata la prescrizione VIAD11.2.B relativa al ripristino delle aree di cantiere, che viene rinviata, per la parte progettuale, al gruppo che contiene le disposizioni ambientali per l'Impresa (Capitolato Ambientale).

3. Schede di ottemperanza

Nel presente capitolo si riportano le schede relative a ciascuna condizione ambientale del gruppo:

- ✓ DECVIA: condizioni A1-A10 j)-A10 k)-A10 l)-C19-C20-C21-C71-C72-C73-C75-C77
- ✓ Esclusione VIA Viadotti: condizioni VIAD7-VIAD11.2B-VIAD11.3

Per ciascuna condizione ambientale si riporta una scheda riepilogativa delle modifiche progettuali introdotte e degli elaborati di progetto esecutivo che recepiscono la condizione analizzata.

Ciascuna scheda riporta pertanto le seguenti informazioni:

- il codice di riferimento della condizione e relativo provvedimento ed il testo della condizione stessa;
- il codice di riferimento dell'eventuale osservazione presentata in sede di Conferenza di Servizi ed il testo dell'osservazione stessa;
- le modifiche progettuali introdotte per la risoluzione della condizione;
- gli elaborati progettuali di riferimento relativi alla fase di progetto esecutivo

3.1 Condizioni OTTEMPERATE per la RER

3.1.1 Prescrizione C20 – PIANO DI GESTIONE CANTIERI

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<p><u>PRESCRIZIONE C20:</u> 20) si prescrive che il progetto definitivo contenga un piano di gestione delle attività di cantiere e di uso dei piazzali di cantiere sulla base delle DGR 286/05 e 1860/06, con l'indicazione delle operazioni da eseguire e della gestione delle acque reflue in uscita dalle diverse aree;</p>
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	<p><u>Parere RER per CDS 28/7/21 - ottemperanze VIA</u> Sulla base del lay-out dettagliato dei cantieri dovrà essere valutata anche la necessità di sistemi di laminazione delle portate di acque meteoriche rispetto alle portate massime ammissibili definite dai gestori dei corpi idrici recettori, ed alla necessità di prevedere una modalità di controllo delle portate in uscita, da concordare, con l'Agenzia Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Bologna.</p> <p><u>Parere Comune Bologna CDS 18/1/22 - allegato 8 (o altro dove specificato)</u> AREA CB01</p> <p>1) Occorre che le attività previste nelle aree di cantiere rispettino quanto prescritto nell'art 4.3 del PTCP, Allegato B del PTM, ossia che sia rispettata la fascia di tutela fluviale del Savena Abbandonato pari a 30 m per lato (essendo il Savena Abbandonato un reticolo principale).</p> <p>2) Le acque bianche non contaminate devono recapitare in Savena Abbandonato dopo idonea laminazione che attualmente non è prevista, secondo i parametri che valuterà l'autorità idraulica (Servizio Area Reno e Po di Volano). Si ricorda che le prescrizioni della Regione Emilia-Romagna indicano che dovrà essere cura del proponente rendere idoneo allo smaltimento delle acque (pulizia dell'alveo, corretta pendenza, eliminazione di eventuali manufatti di attraversamento, ecc..) il tratto di torrente compreso tra il punto di recapito delle acque del cantiere fino alla rotatoria su via Ferrarese/via del Gomito. Per tale aspetto si rimanda alle indicazioni che riterrà opportuno dare il Servizio Area Reno e Po di Volano.</p> <p>3) Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (qualora presenti), meteoriche di prima pioggia/dilavamento e acque bianche; tutte le reti ad eccezione di quelle che raccolgono acque bianche dovranno essere collettate alla pubblica fognatura mista esistente nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del DLgs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.</p>

4) Nella fase di progettazione esecutiva dovrà essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA).

5) In fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere verificata la possibile interferenza dell'area di cantiere con la tratta fognaria bianca che sarà oggetto di recupero per lo scarico delle acque bianche dei numerosi comparti urbanistici previsti dalla pianificazione nelle aree circostanti il cantiere e in diverso stato di avanzamento/attuazione (ad esempio Tecnopolo, ex Caserma Sani e Riqualficazione del Quartiere Fieristico), per i quali è stato previsto lo scarico delle relative acque bianche nel Savena Abbandonato

AREA C001:

In merito a questa area si esprimono le seguenti valutazioni e prescrizioni.

1) Occorre che le attività previste nelle aree di cantiere rispettino quanto prescritto nell'art. 4.3 del PTCP, Allegato B del PTM, ossia che sia rispettata la fascia di tutela fluviale del Savena Abbandonato pari a 30 m per lato (essendo il Savena Abbandonato un reticolo principale).

2) Le acque bianche non contaminate devono recapitare in Savena Abbandonato dopo idonea laminazione che attualmente non è prevista, secondo i parametri che valuterà l'autorità idraulica (Servizio Area Reno e Po di Volano). Anche per questa area di cantiere si ricorda che dovrà essere ottemperata la prescrizione della Regione Emilia-Romagna in merito alla redazione di uno studio idraulico in fase di progettazione esecutiva (si veda il punto 2) relativo al Campo base CB01).

3) Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere collettate preferibilmente alla pubblica fognatura, solo qualora non fosse tecnicamente possibile potranno recapitare al Savena Abbandonato nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del Dlgs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.

4) Nelle successive fasi dovranno essere ottenute le prescritte autorizzazioni allo scarico (AUA) in fognatura o nel Savena Abbandonato, in base al recettore ed alla tipologia di reflui da scaricare.

AREA C002

1) Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere collettate alla pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del Dlgs 152/06. Dovrà essere verificata unitamente ai tecnici di Hera la possibilità di recapitare le acque bianche laminate nella rete bianca DN 600 presente sulla via San Donato che recapita allo Scolo Calamosco; valutata l'eventuale impossibilità tecnica si potrà procedere allo scarico in pubblica

fognatura delle acque bianche laminate. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.

2) Poiché la portata di scarico in fognatura, in generale, non deve superare i 10 l/sec/ha, il calcolo del volume di laminazione deve necessariamente tener conto ed essere adeguato a tale parametro; in ogni caso la portata di scarico in fognatura dovrà essere quella indicata dal gestore della fognatura (Hera).

3) Nelle successive fasi dovrà essere ottenuta regolare autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA) per lo scarico dell'impianto di prima pioggia e delle eventuali acque industriali.

AREA C003

In merito a questa area si esprimono le seguenti valutazioni e prescrizioni:

1) La Tav 111465 0000 PD CN ACN CO003 00000 D 0320 - 0 mostra che l'area del cantiere CO03 è composta, oltre che dall'area ubicata a sud dell'autostrada e in sinistra Reno, anche da un'area a nord dell'autostrada e in destra Reno (suddivisa poi in area di supporto 1 e area di supporto 2). L'area di supporto 1 ricade nella tutela "Alvei attivi e invasi dei bacini idrici" dove non è possibile garantire la gestione controllata del deposito materiali e/o delle superfici di lavorazione e quindi controllare gli impatti derivanti dal dilavamento delle piene. Si chiede quindi di eliminare tale area o trasferirla in luogo idraulicamente più sicuro al di fuori dell'area di tutela sopra citata. L'area di cantiere a sud è interamente collocata in fascia di tutela fluviale del fiume Reno; tali fasce hanno la finalità primaria di mantenere recuperare e valorizzare le funzioni idrauliche paesaggistiche ed ecologiche dei corsi d'acqua. In tali aree l'insediamento ex novo di attività relative a servizi essenziali di pubblica utilità è consentito quando non diversamente localizzabile. La previsione di un cantiere in questa area non era contenuta nel progetto sottoposto a VIA, dove il cantiere era invece previsto all'interno delle rampe di svincolo. Si prescrive per la fase di progetto esecutivo di studiare una sua diversa collocazione su un'area meno impattante o di argomentare l'impossibilità di utilizzare un'area alternativa.

2) Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere collettate alla pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del Dlgs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.

3) Nelle successive fasi dovrà essere ottenuta regolare autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA) per lo scarico dell'impianto di prima pioggia e delle eventuali acque industriali.

4) L'area è attraversata da uno scaricatore fognario (ONI 600x900); nella successiva progettazione esecutiva si dovrà garantire la

distanza di rispetto da questo sottoservizio per la sua funzionalità e manutenzione.

C004

1) Entrambe le aree di cantiere sono collocate in fascia di tutela fluviale del Torrente Savena. Le fasce di tutela hanno la finalità primaria di mantenere recuperare e valorizzare le funzioni idrauliche, paesaggistiche ed ecologiche dei corsi d'acqua. In tali aree l'insediamento ex novo di attività relative a servizi essenziali di pubblica utilità è consentita quando non diversamente localizzabile. Si prescrive per la fase di progetto esecutivo di studiare una diversa collocazione su un'area meno impattante o di argomentare l'impossibilità di utilizzare un'area alternativa.

2) Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere coltate alla pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del Dlgs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.

3) Nella fase di progettazione esecutiva l'autorità idraulica (Servizio Area Reno e Po di Volano) potrà valutare la necessità di prevedere volumi di laminazione per le aree impermeabilizzate.

4) Nelle successive fasi dovrà essere ottenuta regolare autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA) per lo scarico dell'impianto di prima pioggia e delle eventuali acque industriali sia per l'area a nord sia per quella a sud.

5) L'area a nord è lambita da uno scaricatore fognario (DN 500). Nella progettazione esecutiva dovrà essere garantita la distanza di rispetto da questa infrastruttura per la sua funzionalità e manutenzione

Parere Comune San Lazzaro di Savena ALLEGATO "B.1"

Ottemperata, con prescrizioni da realizzarsi nella fase esecutiva: si prende atto che l'elaborato IDR0332-2 descrive le reti di drenaggio previste per le aree di cantiere. Tuttavia i contenuti dello stesso si ritengono non esaustivi e non pienamente in linea con i principi della normativa regionale (es: alcune aree impermeabili di deposito terre e rocce e materiali da demolizione, necessitano di trattamenti in continuo per la gestione dei solidi che invece non sono previsti; le superfici delle aree uffici invece non necessitano di sistemi di gestione, le superfici per la frantumazione inerti necessitano di sistemi di gestione diversi da quelle adibite alla produzione del cemento, ecc..).

Per la definizione dei sistemi di trattamento idonei, ai sensi della normativa regionale, è necessario un livello di dettaglio maggiore relativo al layout dei cantieri; pertanto, si ritiene che la definizione debba essere rinviata alla fase di progettazione esecutiva. Sulla base del layout dettagliato dei cantieri dovrà essere valutata anche la necessità di sistemi di laminazione delle portate di acque meteoriche

rispetto alle portate massime ammissibili definite dai gestori dei corpi idrici recettori, ed alla necessità di prevedere una modalità di controllo delle portate in uscita, da concordare, con l'Agenda Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Bologna.

Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22:

La prescrizione C20 si considera ottemperata.

In funzione dell'organizzazione del cantiere, come ad oggi prevedibile, sono state individuate le aree soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti per le quali prevedere una pavimentazione impermeabile e la gestione delle portate meteoriche (prima pioggia o in continuo); in queste aree ai fini dell'invarianza idraulica è prevista la realizzazione di bacini di laminazione dimensionati ai sensi delle prescrizioni RER che tuttavia ne ha esclusa la necessità per le aree di cantiere impermeabilizzate che recapitano nel fiume Reno (CO003) e nel torrente Savena (CO004).

Il dimensionamento degli impianti di gestione delle acque meteoriche, come proposto, è di massima condivisibile con un'eccezione (vasca V1 di prima pioggia del Cantiere CO01).

Non sono previste lavorazioni ad umido e quindi scarichi di acque reflue industriali; gli impianti lava ruote saranno a ciclo chiuso e periodicamente le acque di lavaggio saranno smaltite come rifiuti speciali.

Nelle aree servite da rete fognaria pubblica è previsto allacciamento per il conferimento delle portate di acque di prima pioggia e di acque reflue domestiche. Nelle aree in cui non si svolgono attività inquinanti (es. campi travi) le pavimentazioni si mantengono permeabili e non è prevista gestione delle portate meteoriche

Si forniscono le seguenti indicazioni, concordate nel corso dell'incontro congiunto tenutosi il 23/06/22, per la successiva Autorizzazione Unica Ambientale:

In fase di Autorizzazione Unica Ambientale, sulla base del layout definitivo dei cantieri si verificheranno i percorsi interni, l'idoneità degli impianti ed i loro dettagli dimensionali, inoltre, per quanto attiene al cantiere CO01 (ed eventualmente anche altri aventi aree di lavorazione e/o deposito con caratteristiche analoghe):

- il punto di lavaggio gomme a ciclo chiuso dovrà essere individuato possibilmente a valle di tutta la viabilità interna o comunque di un percorso interno obbligato in uscita;*
- al fine del dimensionamento della vasca di prima pioggia dovrà considerarsi un coefficiente del fango Elevato quindi maggiore di quello proposto.*

Si fa presente che gli scarichi delle Aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali dovranno essere oggetto di richiesta di concessione per occupazione di area demaniale da presentare ad ARPAE.

Risoluzione nel Progetto Esecutivo

Prescrizione valutata nelle Verifiche di Ottemperanza attinenti alla fase di PD e ritenuta parzialmente ottemperata. Nel parere della RER prot. 28/07/2021.0681244.U è riportato quanto segue:

si prende atto che l'elaborato IDR0332-2 descrive le reti di drenaggio previste per le aree di cantiere. Tuttavia i contenuti dello stesso si ritengono non esaustivi e non pienamente in linea con i principi della normativa regionale (es: alcune aree impermeabili di deposito terre e rocce e materiali da demolizione necessitano di trattamenti in continuo per la gestione dei solidi che invece non sono previsti; le superfici delle aree uffici invece non necessitano di sistemi di gestione, le superfici per la frantumazione inerti necessitano di sistemi di gestione diversi da quelle adibite alla produzione del cemento, ecc..). Per la definizione dei sistemi di trattamento idonei ai sensi della normativa regionale necessita un livello di dettaglio maggiore relativo al lay-out dei cantieri; pertanto, si ritiene che la definizione debba essere rinviata alla fase di progettazione esecutiva. Sulla base del lay-out dettagliato dei cantieri dovrà essere valutata anche la necessità di sistemi di laminazione delle portate di acque meteoriche rispetto alle portate massime ammissibili definite dai gestori dei corpi idrici recettori, ed alla necessità di prevedere una modalità di controllo delle portate in uscita, da concordare, con l'Agenzia Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Bologna.

In ottemperanza alla prescrizione C20 del Dec. VIA in PE la gestione delle acque di acque di cantiere è stata progettata nel rispetto delle normative vigenti (DGR 286/05 e 1860/06). In funzione dell'organizzazione del cantiere sono state individuate le aree soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti per le quali prevedere una pavimentazione impermeabile ed un opportuno trattamento delle acque meteoriche. Nei casi in cui l'azione inquinante si può considerare esaurita nell'arco di tempo di 15 minuti è stato previsto il trattamento della sola prima pioggia mediante impianti di sedimentazione e disoleazione mentre per le aree (es. cumuli materiali provenienti dagli scavi) in cui l'azione dell'inquinante si potrebbe protrarre nel tempo è stato previsto il trattamento in continuo delle acque. Il dimensionamento dei trattamenti di prima pioggia e dei trattamenti in continuo è avvenuto nel rispetto delle Linee Guida della direzione tecnica Arpa Emilia – Romagna.

Le aree in cui non avvengono attività inquinanti (es. campi travi) non necessitano di rete idraulica di raccolta e trattamento delle acque in quanto queste superfici sono caratterizzate da pavimentazioni permeabili.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere IDR0332-0.

Parere RER per CDS 28/7/21 - ottemperanze VIA:

Come richiesto da RER, per le aree di cantiere impermeabilizzate sono stati previsti opportuni invasi di laminazione delle acque meteoriche dimensionati secondo il limite allo scarico di 15l/s per ettaro di superficie afferente. Come concordato con RER in fase di progettazione è stata esclusa la necessità di prevedere la laminazione delle acque meteoriche per le aree di cantiere impermeabilizzate che recapitano nel fiume Reno (CO003) e nel torrente Savena considerate le ridotte estensioni delle superfici impermeabilizzate afferenti a quest'ultimo corso d'acqua (CO004).

Parere Comune Bologna CDS 18/1/22 - allegato 8 (o altro dove specificato)

AREA CB01

- 1) La richiesta di rispettare la fascia di tutela fluviale del Savena Abbandonato pari a 30 m per lato non è accoglibile. Trattandosi di un progetto di pubblica utilità rientra nelle deroghe

concessa dalla normativa. Si specifica che rientrano nella fascia dei 30m esclusivamente gli invasi di laminazione provvisori delle aree pavimentate di cantiere richiesti in sede di CdS e non diversamente allocabili.

- 2) Come prescritto in PE le acque bianche non contaminate recapitano nel Savena Abbandonato previa laminazione secondo i parametri condivisi con l'autorità idraulica. Si conferma, inoltre, che la verifica idraulica del canale Savena Abbandonato è stata estesa anche al tratto a valle dell'A14 sino alla tombinatura in prossimità di via del Gomito esclusa. Rispetto allo stato attuale, il rifacimento del tombino esistente di attraversamento dell'A14 garantisce un sostanziale miglioramento della capacità idraulica del corpo idrico lungo l'intero tratto indagato. Si rimanda all'elaborato IDR0011.
- 3) Come richiesto il progetto idraulico del cantiere prevede reti separate per le acque di prima pioggia, le acque di seconda pioggia o uscenti dal trattamento in continuo e le acque reflue domestiche (intervento a carico dell'appaltatore non rappresentato negli elaborati grafici). Le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche verranno convogliate alla condotta fognaria esistente mentre le acque meteoriche di seconda pioggia e in uscita dal trattamento in continuo verranno recapitate al Savena Abbandonato. Si rimanda all'elaborato IDR0334.
- 4) Le autorizzazioni allo scarico si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.
- 5) La condotta fognaria in oggetto non risulta interferire con l'area di cantiere se non marginalmente in corrispondenza della viabilità di collegamento con il casello Bologna Fiera.

AREA C001:

- 1) L'area di cantiere si trova ad una distanza maggiore di 30 rispetto al corso d'acqua; pertanto, è rispettata la fascia di tutela fluviale del Savena Abbandonato.
- 2) Come prescritto in PE le acque bianche non contaminate recapitano nel Savena Abbandonato previa laminazione secondo i parametri condivisi con l'autorità idraulica. Si conferma, inoltre, che la verifica idraulica del canale Savena Abbandonato è stata estesa anche al tratto a valle dell'A14 sino alla tombinatura in prossimità di via del Gomito esclusa. Rispetto allo stato attuale, il rifacimento del tombino esistente di attraversamento dell'A14 garantisce un sostanziale miglioramento della capacità idraulica del corpo idrico lungo l'intero tratto indagato. Si rimanda all'elaborato IDR0011.
- 3) Come richiesto il progetto idraulico del cantiere prevede reti separate per le acque di prima pioggia, le acque uscenti dal trattamento in continuo e le acque reflue domestiche (intervento a carico dell'appaltatore non rappresentato negli elaborati grafici). In questo caso non essendo disponibile nelle vicinanze alcuna condotta fognaria esistente tutte le acque vengono recapitate al Savena Abbandonato. Nel caso delle acque reflue domestiche è previsto lo stoccaggio temporaneo in serbatoi di accumulo da svuotare tramite autospurgo. Si rimanda all'elaborato IDR0335.
- 4) Le autorizzazioni allo scarico si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.

AREA C002

- 1) Come richiesto il progetto idraulico di cantiere prevede reti separate per le acque di prima pioggia, le acque di seconda pioggia e le acque reflue domestiche (intervento a carico dell'appaltatore non rappresentato negli elaborati grafici). Il recapito delle acque di seconda pioggia laminate sarà costituito dalla rete fognaria bianca presente lungo via San Donato mentre le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche verranno recapitate nella fognatura nera situata in prossimità di via S. Donato. Si rimanda all'elaborato IDR0336.
- 2) Le superfici impermeabilizzate dell'area di cantiere in oggetto vengono laminate in un bacino in terra dimensionato secondo il limite allo scarico di 15l/s per ettaro di area afferente come concordato con l'autorità idraulica.

- 3) Le autorizzazioni allo scarico si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.

AREA C003

- 1) Si conferma che nel progetto esecutivo l'area di supporto 1, situata all'interno dell'alveo attivo del fiume Reno è stata eliminata. Per quanto riguarda l'area a sud dell'A14 si conferma la posizione approvata in sede di VIA in cui erano state fornite specifiche indicazioni.
- 2) Come richiesto il progetto idraulico del cantiere prevede reti separate per le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche (intervento a carico dell'appaltatore non rappresentato negli elaborati grafici). In questo caso non essendo disponibile nelle vicinanze delle vasche di prima pioggia una condotta fognaria esistente le acque di prima e seconda pioggia vengono recapitate nel fiume Reno; solo la rete delle acque reflue può essere connessa alla rete fognaria esistente in quanto le baracche sono ubicate più in prossimità alla viabilità locale. Si rimanda all'elaborato IDR0337.
- 3) Le autorizzazioni allo scarico si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.
- 4) Si chiarisce che l'area di cantiere a sud dell'A14 non compromette la funzionalità idraulica dello scaricatore di piena esistente, inoltre per la condotta non è necessario garantire particolari fasce di rispetto.

C004

- 1) Si conferma l'ubicazione delle aree di cantiere già presenti nel progetto definitivo approvato in sede di VIA in cui erano state fornite specifiche indicazioni.
- 2) Come richiesto il progetto idraulico di cantiere prevede reti separate per le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche (intervento a carico dell'appaltatore non rappresentato negli elaborati grafici). In questo caso non essendo disponibile nelle vicinanze una condotta fognaria esistente le acque di prima e seconda pioggia vengono recapitate nel torrente Savena. Nel caso delle acque reflue domestiche è previsto lo stoccaggio temporaneo in serbatoi di accumulo da svuotare tramite autosurgo. Si rimanda all'elaborato IDR0338.
- 3) Come concordato con RER in fase di progettazione, è stata esclusa la necessità di prevedere la laminazione delle acque meteoriche per le aree di cantiere che recapitano nel torrente Savena considerate le ridotte estensioni delle superfici impermeabilizzate (CO004).
- 4) Le autorizzazioni allo scarico si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.
- 5) L'area di cantiere non compromette la funzionalità idraulica dello scaricatore fognario.

Valutazioni in merito alle precisazioni riportate nel Parere RER prot. OAA14TGB0/2022/000022/EE del 8/8/22:

Si conferma che, prima dell'inizio dei lavori, in fase di Autorizzazione Unica Ambientale, verrà adeguato il progetto del cantiere CO01, in particolare:

- verrà individuato un percorso obbligato per i mezzi di cantiere in uscita al fine di garantire il transito al punto di lavaggio gomme a ciclo chiuso;
- verrà aggiornato il dimensionamento della vasca di prima pioggia adottando un coefficiente fanghi più elevato.

Per gli scarichi delle Aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali verrà avanzata la richiesta di concessione per occupazione di area demaniale ad ARPAE.

Elaborati di riferimento

- 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere
- 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 – Particolari costruttivi del sistema di drenaggio – Vasche prima pioggia
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0 – CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0 – CB001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 – Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0 – CO001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0 – CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0 – CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0 – CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-AU-IDR-GE000-00000-R-IDR0011-0 – Relazione idrologico ed idraulica dei corsi d'acqua interferenti

3.1.2 Prescrizione C21 – LAYOUT CANTIERI

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<u>PRESCRIZIONE C21:</u> 21) dovrà essere presentato un layout con indicate, per ciascuna area di attività, le reti di scarico, gli impianti di trattamento ed i recapiti finali;
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	<p>Si rimanda alle prescrizioni riportate nella prescrizione C20.</p> <p>Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22: <u>La prescrizione C21 si considera ottemperata</u> in quanto, negli elaborati progettuali sono riportati, per ogni area di cantiere, le reti di raccolta delle acque, le diverse tipologie di trattamento e i recapiti finali.</p> <p>Nell'elaborato IDR0332 sono altresì indicate le Aree di supporto servite da rete fognaria pubblica cui andranno allacciati gli scarichi di acque reflue domestiche previa Autorizzazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato.</p> <p>Ove non possibile l'allacciamento, i reflui saranno gestiti come rifiuti speciali.</p> <p>Si fa presente che gli scarichi delle Aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali dovranno essere oggetto di richiesta di concessione per occupazione di area demaniale da presentare ad ARPAE</p>
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	
Negli elaborati progettuali sono riportati, per ogni area di cantiere, le reti di raccolta delle acque, le diverse tipologie di trattamento e i recapiti finali.	
Elaborati di riferimento	
<ul style="list-style-type: none"> • 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere • 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 – Particolari costruttivi del sistema di drenaggio – Vasche prima pioggia • 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0 – CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche • 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0 – CB001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari • 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 – Planimetria di drenaggio acque meteoriche • 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0 – CO001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari • 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0 – CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici • 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0 – CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici • 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0 – CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici 	

3.1.3 Prescrizione C71 – GESTIONE ACQUE CANTIERI - RETI SEPARATE

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<u>PRESCRIZIONE C71:</u> 71) all'interno dei cantieri operativi e campo base, dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali, acque meteoriche;
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22: <u>La prescrizione C71 si considera ottemperata.</u>
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	
Si rimanda alla prescrizione C20 in quanto tratta dello stesso argomento.	
Elaborati di riferimento	
Si rimanda alla prescrizione C20 in quanto tratta dello stesso argomento.	

3.1.4 Prescrizione C72 – GESTIONE ACQUE CANTIERI - DOMESTICHE

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<u>PRESCRIZIONE C72:</u> 72) la rete acque reflue domestiche dovrà essere collettata alla pubblica fognatura mista esistente in quanto le aree individuate risultano servite;
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22: <u>La prescrizione C72 si considera ottemperata.</u>
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	
Per i cantieri in cui è disponibile nelle vicinanze una condotta fognaria esistente questa costituirà il recapito delle acque reflue civili.	
Elaborati di riferimento	
<ul style="list-style-type: none">• 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere• 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 – Particolari costruttivi del sistema di drenaggio – Vasche prima pioggia• 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0 – CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche• 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0 – CB001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari• 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 – Planimetria di drenaggio acque meteoriche• 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0 – CO001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari• 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0 – CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici• 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0 – CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici• 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0 – CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici	

3.1.5 Prescrizione C75 – GESTIONE ACQUE CANTIERI

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<p><u>PRESCRIZIONE C75:</u> 75) i sistemi di gestione qualitativa delle portate di acque reflue di dilavamento ed acque di prima pioggia dovranno essere comunque realizzati in conformità alle disposizioni di cui alla DGR 286/2005 e DGR 1860/2006;</p>
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	<p>Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22: <u>La prescrizione C75 si considera ottemperata</u> Il dimensionamento degli impianti di gestione delle acque meteoriche, come proposto, è di massima condivisibile con un'eccezione (vasca V1 di prima pioggia del Cantiere CO01) per la quale viene proposto un coefficiente del Fango che si ritiene non adeguato.</p> <p>Vasche di trattamento in continuo sono previste presso i cantieri CB01 e CO01. Tali vasche saranno impermeabilizzate e, in considerazione delle dimensioni, all'interno degli invasi è prevista la posa di materiali vegetali e gabbioni metallici che non faciliteranno le operazioni di dragaggio periodico e che comunque, al termine, dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali.</p> <p>Il trattamento chimico di portate è previsto solo in caso di necessità presso il cantiere CO01; tale scelta si condivide evidenziando però che la procedura di verifica e gestione, che deve offrire sufficienti garanzie al fine del rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali, risulta ancora da definirsi puntualmente ed alcuni aspetti, rispetto a quanto proposto, sono certamente da perfezionare. Nelle aree servite da rete fognaria pubblica è previsto allacciamento anche per il conferimento delle portate di acque di prima pioggia, mentre le acque reflue di dilavamento saranno conferite ai recettori superficiali previa laminazione. Nelle aree in cui non si svolgono attività inquinanti (es. campi travi) le pavimentazioni si mantengono permeabili e non è prevista gestione delle portate meteoriche.</p> <p>Si forniscono le seguenti indicazioni, concordate nel corso dell'incontro congiunto tenutosi il 23/06/22, per la successiva Autorizzazione Unica Ambientale:</p> <p>In fase di Autorizzazione Unica Ambientale, sulla base del layout definitivo dei cantieri si verificheranno i percorsi interni, l'idoneità degli impianti ed i loro dettagli dimensionali, inoltre, per quanto attiene al cantiere CO01 (ed eventualmente anche altri aventi aree di lavorazione e/o deposito con caratteristiche analoghe):</p> <ul style="list-style-type: none">• al fine del dimensionamento della vasca di prima pioggia dovrà considerarsi un coefficiente del fango Elevato quindi maggiore di quello proposto;• il trattamento delle acque reflue di dilavamento del cantiere CO01 dovrà essere idoneo al fine di rispettare i limiti per lo scarico in acque superficiali a valle delle vasche in continuo. A tal fine il sistema di monitoraggio posto a valle del sistema di trattamento dovrà inviare allarmi in tempo utile al fine di poter svolgere efficacemente il

trattamento correttivo che consenta di scaricare nei limiti autorizzati tutta la portata già invasata. In fase di Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere allegata alla domanda una procedura dedicata per il controllo di detti scarichi; la procedura dovrà prevedere altresì lo stoccaggio in sicurezza (con adeguati bacini di contenimento) dei reagenti necessari.

Risoluzione nel Progetto Esecutivo

In ottemperanza alla prescrizione C20 del Dec. VIA in PE la gestione delle acque di acque di cantiere è stata progettata nel rispetto delle normative vigenti (DGR 286/05 e 1860/06). In funzione dell'organizzazione del cantiere sono state individuate le aree soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti per le quali prevedere una pavimentazione impermeabile ed un opportuno trattamento delle acque meteoriche. Laddove l'azione inquinante si può considerare esaurita nell'arco di tempo di 15 minuti è stato previsto il trattamento della sola prima pioggia mediante impianti di sedimentazione e desolazione mentre per le aree (es. cumuli materiali provenienti dagli scavi) in cui l'azione dell'inquinante si potrebbe protrarre nel tempo è stato previsto il trattamento in continuo delle acque. Il dimensionamento del trattamento di prima pioggia e del trattamento in continuo è avvenuto nel rispetto delle Linee Guida della direzione tecnica Arpa Emilia – Romagna.

Valutazioni in merito alle precisazioni riportate nel parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22:

Si conferma che, prima dell'inizio dei lavori, in fase di Autorizzazione Unica Ambientale, verrà adeguato il progetto del cantiere CO01, in particolare:

- verrà aggiornato il dimensionamento della vasca di prima di prima pioggia adottando un coefficiente fanghi più elevato;
- verrà implementata una specifica procedura di gestione dei sistemi di trattamento in continuo al fine di poter svolgere gli opportuni correttivi e consentire sempre il rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali; inoltre verrà garantito lo stoccaggio in sicurezza dei reagenti necessari.

Elaborati di riferimento

- 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere
- 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 – Particolari costruttivi del sistema di drenaggio – Vasche prima pioggia
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0 – CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0 – CB001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 – Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0 – CO001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0 – CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0 – CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0 – CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici

3.1.6 Prescrizione C77 – GESTIONE ACQUE CANTIERI - SAVENA ABB

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<u>PRESCRIZIONE C77:</u> <i>77) le acque meteoriche non contaminate dovranno essere recapitate al Canale Savena Abbandonato nel rispetto della capacità idraulica del corpo idrico; pertanto, al fine di valutare l'officiosità del Canale Savena Abbandonato, in sede di progetto esecutivo dovrà essere elaborato uno studio idraulico del corso d'acqua superficiale redatto per il tratto compreso tra via Stalingrado altezza civico 65/26 (zona Campo Base e Cantiere Operativo a sud dell'asse autostradale) e la Casa Circondariale di Bologna a nord della via del Gomito in Comune di Bologna; sulla base dei risultati ottenuti dovrà essere valutata la compatibilità idraulica degli scarichi di acque meteoriche non contaminate delle aree di cantiere al fine di non aggravare il rischio idraulico a valle;</i>
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22: La prescrizione C77 si considera ottemperata in quanto, per le aree di cantiere impermeabilizzate dei cantieri CB001 e CO001 che recapitano le acque nel Savena Abbandonato sono stati previsti opportuni invasi di laminazione delle acque meteoriche dimensionati secondo il limite allo scarico di 15l/s per ettaro di superficie afferente. Si conferma, inoltre, che la verifica idraulica del canale Savena Abbandonato è stata estesa anche al tratto a valle dell'A14 sino alla tombinatura in prossimità di via del Gomito esclusa. Rispetto allo stato attuale, il rifacimento del tombino esistente di attraversamento dell'A14 garantisce un sostanziale miglioramento della capacità idraulica del corpo idrico lungo l'intero tratto indagato. Si rimanda all'elaborato IDR0011.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	
Come richiesto da RER, per le aree di cantiere impermeabilizzate dei cantieri CB001 e CO001 che recapitano le acque nel Savena Abbandonato sono stati previsti opportuni invasi di laminazione delle acque meteoriche dimensionati secondo il limite allo scarico di 15l/s per ettaro di superficie afferente. Si conferma, inoltre, che la verifica idraulica del canale Savena Abbandonato è stata estesa anche al tratto a valle dell'A14 sino alla tombinatura in prossimità di via del Gomito esclusa. Rispetto allo stato attuale, il rifacimento del tombino esistente di attraversamento dell'A14 garantisce un sostanziale miglioramento della capacità idraulica del corpo idrico lungo l'intero tratto indagato. Si rimanda all'elaborato IDR0011.	
Elaborati di riferimento	
<ul style="list-style-type: none">• 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere• 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 – Particolari costruttivi del sistema di drenaggio – Vasche prima pioggia• 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0 – CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche• 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0 – CB001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari	

- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 –Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0 – CO001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari
- 111465-0001-PE-AU-IDR-GE000-00000-R-IDR0011-0 – Relazione idrologico ed idraulica dei corsi d'acqua interferenti

3.1.7 Prescrizione VIAD7 – DIMENSIONAMENTO SCARICHI

Rif. Provvedimento di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03.06.2021	
Testo prescrizione	<i>PRESCRIZIONE VIAD7: Il proponente dovrà eseguire la verifica del corretto dimensionamento dei manufatti di controllo quali-quantitativo degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, in conseguenza dei differenti volumi e portate che le nuove opere comporteranno rispetto al progetto originario</i>
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	<p>Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000021/EE del 8/8/22: <u>La prescrizione VIAD 7 si considera ottemperata.</u> Si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• “111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 - IDROLOGIA – IDRAULICA DRENAGGIO DI PIATTAFORMA - Relazione idraulica” si fa presente che al capitolo 7 “sistema di drenaggio sottopassi ciclopedonali” si cita la previsione di un nuovo parcheggio lungo la via Caselle il cui recapito ultimo, attraverso la condotta fognaria esistente, è costituito dal Rio Zinella. Si rammenta che, trattandosi di nuova impermeabilizzazione, l’area di parcheggio dovrà prevedere una laminazione delle acque meteoriche in base all’art. 20 delle norme di PSAI Reno e sarà quindi necessario integrare gli elaborati di progetto con il dimensionamento di tale sistema di laminazione.
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	
<p>I manufatti di controllo quali-quantitativo che regolano le portate scaricate ai ricettori finali e i rispettivi reticoli di laminazione, costituiti da fossi, canali prefabbricati, bacini di compenso, sono stati dimensionati per tempo di ritorno pari a 25 anni imponendo, ove tecnicamente fattibile, un limite allo scarico il più possibile prossimo a 15 l/s per ettaro di bacino complessivo afferente.</p> <p>Il controllo delle portate in uscita dai manufatti di controllo è garantito attraverso bocche tarate o regolatori di portata.</p> <p><i>Valutazioni in merito alle precisazioni riportate nel parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22:</i></p> <p>Rispetto alla precisazione della RER, si evidenzia che il progetto prevede la laminazione delle acque meteoriche del parcheggio situato lungo via Caselle, Per maggiori dettagli si rimanda all’elaborato 111465-0001-PE-IN-I00-DP000-00000-R-IDR1745-0.</p>	
Elaborati di riferimento	
<ul style="list-style-type: none">• 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025 – Relazione idraulica• 111465-0001-PE-IN-I00-DP000-00000-R-IDR1745-0 – Relazione idraulica viabilità interferite	

3.1.8 Prescrizione VIAD11.3 – FASCIA ARBOREA E DUNA

Rif. Provvedimento di esclusione dalla VIA - Viadotti Reno e Savena n. 173 del 03.06.2021	
Testo prescrizione	<p>PRESCRIZIONE VIAD11.3: <i>per il cantiere CO003, al fine di mitigare i recettori dagli impatti temporanei da polveri e rumore dovuti alle lavorazioni, si prescrive di realizzare, per tutta la lunghezza del fronte sud del cantiere in prossimità dei recettori, una fascia arboreo arbustiva a pronto effetto della profondità di almeno 20 m esterna alla recinzione di cantiere. Si prescrive che il terrapieno previsto per l'accantonamento dello scotico nell'area CO003 sia localizzato a nord della fascia arboreo arbustiva prescritta, con ulteriore funzione schermante. Il terrapieno dovrà essere inerbito per ridurre la possibilità di diffusione di polveri. Tale progetto dovrà essere concordato con il Comune di Bologna.</i></p>
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	<p>Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000021/EE del 8/8/22: <u>La prescrizione VIAD 11.3 si considera ottemperata:</u> <i>Si fa presente che nella documentazione presentata relativa al cantiere CO003 non è ancora stata recepita la condizione ambientale n. 9 del Decreto di Esclusione dalla VIA n. 173 del 03.06.2021 – Viadotti Reno e Savena, che prescrive di “ottimizzare l’accessibilità ai cantieri operativi e l’organizzazione delle attività al loro interno, in modo da contenere quanto più possibile gli impatti verso i ricettori potenzialmente impattati. Si ritiene necessario tenuto conto dei livelli acustici simulati per i ricettori limitrofi a tali aree, che evidenziano superamenti del limite previsto dalla zonizzazione acustica comunale per entrambi i cantieri e tenuto infine conto della rilevante durata temporale delle lavorazioni previste, che vengano rimodulate le superfici previste per le due aree di cantiere.” <u>Pertanto, tale prescrizione andrà ottemperata, in accordo con il Comune di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e Arpae, prevedendo una rimodulazione delle superfici previste, una ottimizzazione della viabilità.</u></i> <i>In particolare, si fa presente, che la barriera acustica dovrà essere posizionata a nord della duna per evitare possibili interferenze con gli impianti vegetazionali previsti sulla duna.</i> <i>Si specifica, inoltre, che per quanto riguarda le piantagioni, si dovrà rispettare la distanza imposta dal RD 523/1904 di 4 metri dal ciglio superiore di sponda del corso d’acqua demaniale così come recita l’art. 96, lettera f: “sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti (...) f) Le piantagioni di alberi e siepi, (...) distanza minore di metri quattro per le piantagioni (...). Si rammenta inoltre che non dovranno essere realizzate nuove piantagioni all’interno dell’area di Alveo Attivo (definito dall’art. 15 delle Norme di PSAI del Bacino del Reno dei corsi d’acqua demaniali coinvolti dall’intervento.</i></p>
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	
Al fine di mitigare i recettori dagli impatti temporanei da polveri e rumore dovuti alle lavorazioni del cantiere CO003, per tutta la lunghezza del fronte sud del cantiere in prossimità dei recettori, si prevede:	

- all'esterno della recinzione di cantiere l'impianto di una fascia arborea a pronto effetto di profondità 10 metri e costituita da pioppi (*Populus alba*) con sesto d'impianto 6,5 x 6,5 m a settonce (tipologia RIMIs);
- sulla duna per l'accantonamento dello scotico l'impianto di una fascia arbustiva di profondità 10 metri costituita da specie rustiche arbustive (tipologia IAS);
- l'inerbimento delle restanti parti di terrapieno per ridurre la possibilità di diffusione delle polveri.

Valutazioni in merito alle precisazioni riportate nel parere RER prot. OAA14TGBO/2022/000022/EE del 8/8/22

Relativamente all'ottimizzazione dell'accessibilità ai cantieri operativi e l'organizzazione delle attività al loro interno al fine di contenere gli impatti verso i ricettori potenzialmente impattati, si precisa che gli elaborati verranno aggiornati prevedendo una rimodulazione delle superfici e l'ottimizzazione della viabilità in sede di ottemperanza della prescrizione VIAD9 contenuta nel gruppo 5 Mitigazioni acustiche in fase di cantiere.

Si precisa che le piantagioni sono realizzate esternamente all'argine del fiume Reno.

Elaborati di riferimento

- 2021.02.18 Nota riscontro prescrizioni parere RER
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO103-00000-D-SIC5320-0 – Planimetria di progetto e particolari costruttivi
- 111465-0001-PE-IT-S00-OV000-00000-D-SUA0081-0 – Abaco delle opere a verde

3.2 Condizioni PARZIALMENTE OTTEMPERATE per la RER

3.2.1 Prescrizione A1 – AREE IMPERMEABILIZZATE E ATTRAVERSAMENTI

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<p><u>PRESCRIZIONE A1:</u> Le aree di deposito e trattamento acque dovranno essere tutte impermeabilizzate. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppato un apposito elaborato relativo alla cantierizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua con relativo approfondimento dell'analisi degli impatti e conseguenti opere di mitigazione/compensazione in sinergia ad eventuali altre iniziative in essere nell'ambito della città di Bologna. Tutti gli attraversamenti e immissioni in corsi d'acqua demaniali, nonché le occupazioni temporanee per uso cantiere sono soggetti a rilascio da parte di ARPAE di titolo concessorio ai sensi della LR 7/2004 e s.m.i., previo il Nulla Osta ai fini idraulici rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.</p>
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	<p>Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22: <u>La prescrizione A1 si considera parzialmente ottemperata</u> in quanto, in ottemperanza alla prescrizione in oggetto, per tutte le aree dei cantieri in progetto (CB001-CO001-CO002-CO003-CO004) soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti e quindi al trattamento delle acque meteoriche, sono previste pavimentazioni impermeabili.</p> <p>Per i corsi d'acqua interferenti con il progetto (fiume Reno, Canale Ghisilliera, canale Navile-Battiferro, torrente Savena) sono state redatte specifiche tavole di sistemazione idraulica provvisoria che garantiscono, in condizioni magra, la continuità idraulica dei corsi d'acqua e l'esecuzione in sicurezza delle necessarie lavorazioni in alveo. Nel caso del canale Savena Abbandonato, non avendo un reale bacino contribuente di monte, in fase provvisoria è previsto l'impiego di pompe di cantiere per l'aggottamento dell'eventuale deflusso idrico.</p> <p>Da ottemperare in fase successiva: Il rilascio del Nulla Osta idraulico da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile si ottiene successivamente alla consegna del progetto esecutivo.</p> <p>Al fine del rilascio di tal Nulla Osta si precisa quanto segue: ✓ tavola "111465-0001-PE-AU-IDR-II005-00000-D-IDR0138-0": le fondazioni delle difese spondali dovranno essere realizzate prevedendo scavi in sezione obbligata e non scavi di sbancamento e successivo riporto di materiale; ✓ tavola "111465-0001-PE-AU-IDR-II005-00000-D-IDR0137-0 - IDROLOGIA – IDRAULICA II005 - INTERFERENZA - Torrente Savena Vivo – Opere provvisorie/cantierizzazione: dovrà essere presentata richiesta di concessione per occupazione di area demaniale per la fase di cantiere a cura dell'impresa esecutrice;</p>

	<p>✓ tavola "111465-0001-PE-AU-IDR-II006-00000-D-IDR1144 - IDROLOGIA – IDRAULICA II006 - INTERFERENZA - Rio Zinella - Planimetria delle sistemazioni idrauliche definitive e sezioni: dovrà essere presentata richiesta di concessione per occupazione di area demaniale per la fase di cantiere a cura dell'impresa esecutrice;</p> <p>✓ Relazione 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 - AREE DI CANTIERE, VIABILITA', CAVE E DEPOSITI – GENERALE - Relazione idrologico-idraulica delle aree di cantiere: gli scarichi delle Aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali dovranno essere oggetto di richiesta di concessione per occupazione di area demaniale da presentare ad ARPAE</p>
<p>Risoluzione nel Progetto Esecutivo</p>	
<p>In ottemperanza alla prescrizione in oggetto, per tutte le aree dei cantieri in progetto (CB001-CO001-CO002-CO003-CO004) soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti e quindi al trattamento delle acque meteoriche, sono previste pavimentazioni impermeabili.</p> <p>Per i corsi d'acqua interferenti con il progetto (fiume Reno, Canale Ghisiliera, canale Navile-Battiferro, torrente Savena) sono state redatte specifiche tavole di sistemazione idraulica provvisoria che garantiscono, in condizioni magra, la continuità idraulica dei corsi d'acqua e l'esecuzione in sicurezza delle necessarie lavorazioni in alveo. Nel caso del canale Savena Abbandonato, non avendo un reale bacino contribuente di monte, in fase provvisoria è previsto l'impiego di pompe di cantiere per l'aggettamento dell'eventuale deflusso idrico.</p> <p>Il rilascio del Nulla Osta idraulico da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile si ottiene successivamente alla consegna del progetto esecutivo. Di solito viene richiesto da Aspi prima dell'avvio del cantiere.</p> <p><i>Valutazioni in merito alle precisazioni riportate nel parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22:</i></p> <p>Gli elaborati sono resi disponibili nella versione esaminata dalla RER e saranno aggiornati come richiesto dalla RER nella fase di acquisizione del Nulla Osta idraulico da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.</p> <p>In particolare, verrà specificato che le fondazioni del nuovo ponte sul torrente Savena verranno realizzate con scavi a sezione obbligata.</p> <p>Inoltre, si conferma che, per le aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali, verrà avanzata ad ARPAE la richiesta di concessione per occupazione di area demaniale.</p>	
<p>Elaborati di riferimento</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere • 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0 – CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche • 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 – Planimetria di drenaggio acque meteoriche • 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0 – CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici 	

- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0 – CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0 – CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-AU-IDR-GE000-00000-R-IDR0011-0 – Relazione idrologico ed idraulica dei corsi d'acqua interferenti
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II001-00000-D-IDR1100 – Opere provvisionali/cantierizzazione Tav. 1
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II001-00000-D-IDR1101 – Opere provvisionali/cantierizzazione Tav. 2
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II002-00000-D-IDR1115-0 – Opere provvisionali
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II003-00000-D-IDR1123-0 – Opere provvisionali /cantierizzazione
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II005-00000-D-IDR0137-0 – Opere provvisionali /cantierizzazione
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II006-00000-D-IDR1144-0 – Sezioni e particolari delle sistemazioni idrauliche definitive
- 111465-0001-PE-A2-C14-PO02A-00000-D-STR0365-0 – Carpenteria - Pianta profilo e particolari
- 111465-0001-PE-A2-C14-PO02B-00000-D-STR0368-0 – Carpenteria - Pianta profilo e particolari

3.2.2 Prescrizione A10 j) – AREE DI DEPOSITO

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<u>PRESCRIZIONE A10 j):</u> <i>j) Le aree di deposito e trattamento acque dovranno essere tutte impermeabilizzate;</i>
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22: <u>La prescrizione A10 j) si considera si considera parzialmente ottemperata.</u> <i>Si rimanda alla prescrizione A1 in quanto tratta dello stesso argomento.</i>
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	
Si rimanda alla prescrizione A1 in quanto tratta dello stesso argomento.	
Elaborati di riferimento	
Si rimanda alla prescrizione A1 in quanto tratta dello stesso argomento.	

3.2.3 Prescrizione A10 k) – ATTRAVERSAMENTI DEI CORSI D'ACQUA

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<u>PRESCRIZIONE A10 k)</u> : <i>k) In fase di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppato un apposito elaborato relativo alla cantierizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua;</i>
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22: <u>La prescrizione A10 k) si considera si considera parzialmente ottemperata.</u> <i>Si rimanda alla prescrizione A1 in quanto tratta dello stesso argomento.</i>
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	
Si rimanda alla prescrizione A1 in quanto tratta dello stesso argomento.	
Elaborati di riferimento	
Si rimanda alla prescrizione A1 in quanto tratta dello stesso argomento.	

3.2.4 Prescrizione A10 I) – ATTRAVERSAMENTI DEI CORSI D'ACQUA

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<u>PRESCRIZIONE A10 I)</u> : <i>I) Tutti gli attraversamenti e immissioni in corsi d'acqua demaniali, nonché le occupazioni temporanee per uso cantiere sono soggetti a rilascio da parte di ARPAE di titolo concessorio ai sensi della LR 7/2004 e smi, previo il Nulla Osta ai fini idraulici rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile.</i>
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22: <u>La prescrizione A10 I) si considera si considera parzialmente ottemperata.</u> <i>Si rimanda alla prescrizione A1 in quanto tratta dello stesso argomento.</i>
Risoluzione nel Progetto Esecutivo	
Si rimanda alla prescrizione A1 in quanto tratta dello stesso argomento.	
Elaborati di riferimento	
Si rimanda alla prescrizione A1 in quanto tratta dello stesso argomento.	

3.2.5 Prescrizione C19– RECAPITI SCARICHI

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<p><u>PRESCRIZIONE C19:</u> 19) nella successiva fase di approvazione del progetto definitivo dovrà essere chiarito l'elenco dei recapiti degli scarichi in fognatura e in corso d'acqua/suolo, e per gli scarichi dotati di sistema trattante dovrà essere richiesta/aggiornata l'autorizzazione all'Autorità competente;</p>
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	<p><u>Parere RER per CDS 28/7/21 - ottemperanze VIA</u> Per le aree di laminazione per cui non si prevede l'impermeabilizzazione deve comunque essere verificato il livello massimo della falda superficiale che dovrà essere ad almeno 1 metro dal fondo del bacino al fine di potere escludere lo scarico in falda di portate di acque meteoriche</p> <p><u>Parere Comune Bologna CDS 18/1/22 - allegato 8</u> Occorrerà che nella successiva fase di progetto esecutivo siano definiti gli aspetti autorizzativi sia di Hera, in qualità di gestore della pubblica fognatura sia del Servizio Area Reno e Po di Volano quale autorità idraulica competente del fiume Reno. Gli scarichi 205, 210 e 215 (elaborato grafico IDR0059) recapitano ad una rete fognaria bianca presente nei pressi della Rotonda Italia che scarica in Torrente Savena. Occorrerà pertanto, nel progetto esecutivo, acquisire il parere idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano. Per la fase del progetto esecutivo dovrà essere presentata la richiesta/aggiornamento delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue (AUA) sia in fognatura, sia in corso d'acqua superficiale per tutti gli scarichi dotati di sistema trattante delle acque di piattaforma. Per gli scarichi in corso d'acqua superficiale delle aree di sola laminazione dovrà essere richiesta regolare concessione demaniale... (Cfr. pag 7 allegato 8)</p> <p><u>Parere Comune San Lazzaro di Savena ALLEGATO "B.1"</u> Ottemperata, con prescrizione da realizzarsi nella fase esecutiva: si prende atto che i recapiti degli scarichi del nuovo sistema di drenaggio autostradale, sono tutti elencati nell'allegato G dell'elaborato IDR0025-2. Per ciascun recapito sono specificati l'ubicazione planimetrica, il trattamento qualitativo, ove presente, e il corpo idrico ricettore. Per le aree di laminazione per cui non si prevede l'impermeabilizzazione, dovrà in sede di progettazione esecutiva essere verificato il livello massimo della falda superficiale, che dovrà essere ad almeno 1 metro dal fondo del bacino, al fine di potere escludere lo scarico in falda di portate di acque meteoriche. Relativamente alle varie immissioni, l'Autorizzazione/Concessione deve essere richiesta al gestore del corpo idrico recettore (per le reti</p>

pubbliche, miste e bianche separate, si deve fare riferimento ad Hera S.p.A.).

Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22:

La prescrizione C19 si considera **parzialmente ottemperata**.

Si prende atto che nella documentazione prodotta sono elencati tutti i recapiti (corpo idrico o rete fognaria) e le portate scaricate da ciascun elemento di controllo terminale del reticolo di laminazione.

si ritiene necessario siano attuate specifiche indicazioni da verificarsi in fase di Autorizzazione Unica Ambientale o comunque prima dell'insediamento dei cantieri, in particolare:

- le Autorizzazioni Uniche Ambientali verranno richieste e ottenute per la cantierizzazione delle opere ed in tale ambito potranno essere richieste le necessarie concessioni demaniali, mentre le Autorizzazioni all'immissione nelle reti fognarie pubbliche, miste e bianche separate, dovranno essere richieste al Gestore del Servizio Idrico Integrato;

- per le immissioni di aree che non necessitano di Autorizzazioni Uniche Ambientali dovranno comunque essere preventivamente richieste le Autorizzazioni/Concessioni al gestore del corpo idrico recettore.

Inoltre, mentre per il reticolo di laminazione definitivo a servizio del sistema autostradale e tangenziale, al fine di evitare pericolose infiltrazioni per la stabilità dei rilevati autostradali e per i vincoli ambientali, i bacini di laminazione sono stati previsti tutti impermeabilizzati, quelli dei cantieri temporanei saranno realizzati in terra; per questi ultimi, viene dichiarato un rispetto anche minimo (1 metro) della distanza del fondo degli invasi dal livello massimo delle acque sotterranee: In considerazione di ciò si ritiene che la verifica dovrà essere puntuale, pertanto:

- in fase di Autorizzazione Unica Ambientale il geologo dovrà attestare il livello massimo dell'acquifero sotterraneo in corrispondenza dei bacini di laminazione permeabili in terra dei cantieri temporanei, con particolare riferimento al posizionamento delle vasche dei cantieri CB01e CO01. Sulla base di tale dato dovrà essere data evidenza anche grafica del rispetto di almeno 1 metro di distanza del livello massimo dell'acquifero sotterraneo dal fondo dei bacini stessi.

Inoltre, si fa presente quanto segue:

✓ 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 - IDROLOGIA – IDRAULICA DRENAGGIO DI PIATTAFORMA -
Relazione idraulica: al capitolo 7 “sistema di drenaggio sottopassi ciclopedonali” si cita la previsione di un nuovo parcheggio lungo la via Caselle il cui recapito ultimo, attraverso la condotta fognaria esistente, è costituito dal Rio Zinella. Si rammenta che, trattandosi di nuova impermeabilizzazione, l'area di parcheggio dovrà prevedere una laminazione delle acque meteoriche in base all'art. 20 delle norme di PSAI Reno e sarà quindi necessario integrare gli elaborati di progetto con il dimensionamento di tale sistema di laminazione.

- ✓ 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 – Allegato P – Parte 3: Nella tavola di progetto pag. 11 di 14 è riportato il nuovo attraversamento pedonale posto valle dell'attraversamento autostradale, si rammenta che tale attraversamento dovrà essere oggetto di richiesta di concessione per occupazione di area demaniale da presentare ad ARPAE
- ✓ 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0047-0 - Planimetria stato di progetto tav.8 Nella tavola di progetto sono riportati due attraversamenti pedonali sul Navile sia a monte (Via del Sostegno) ed un altro a valle del nuovo passante, si rammenta che entrambi i passaggi pedonali dovranno essere costruiti in modo da lasciare un'area carreggiabile (almeno 4 metri) che possa permettere il passaggio dei mezzi stradali per la vigilanza e la manutenzione del canale.
- ✓ 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0051-0 - Planimetria stato di progetto tav.12 Nella tavola è riportata la planimetria del nuovo attraversamento del Savena Abbandonato del corpo autostradale tramite uno scatolare in c.a. di 3.50 X 3.00 metri, dalla planimetria si rileva che è differente rispetto a quella concordata in precedenza (111465-0000-PD-AU-IDR-GE000-00000-D-IDR0013-0) della quale si allega lo schema consegnato dai progettisti di Autostrade in sede di confronto informale con tutte le strutture coinvolte (Regione Emilia-Romagna, Agenzia Prot.Civ., HERA S.p.A., Comune di Bologna). Si richiede adeguamento della planimetria di progetto

Risoluzione nel Progetto Esecutivo

Prescrizione valutata nelle Verifiche di Ottemperanza attinenti alla fase di PD e ritenuta parzialmente ottemperata. Nel parere della RER prot. 28/07/2021.0681244.U è riportato quanto segue:

si prende atto che i recapiti degli scarichi del nuovo sistema di drenaggio autostradale, sono tutti elencati nell'allegato G dell'elaborato IDR0025-2. Per ciascun recapito sono specificati l'ubicazione planimetrica, il trattamento qualitativo, ove presente, e il corpo idrico ricettore. Per le aree di laminazione per cui non si prevede l'impermeabilizzazione deve comunque essere verificato il livello massimo della falda superficiale che dovrà essere ad almeno 1 metro dal fondo del bacino al fine di potere escludere lo scarico in falda di portate di acque meteoriche. Relativamente alle varie immissioni, l'Autorizzazione/Concessione deve essere richiesta al gestore del corpo idrico ricettore (per le reti pubbliche, miste e bianche separate, si deve fare riferimento ad Hera S.p.A.).

In ottemperanza alla prescrizione C19 del Dec. VIA in oggetto, nell'allegato N della relazione idraulica del drenaggio di piattaforma di PE, 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0, sono elencati per ogni recapito (corpo idrico o rete fognaria) le portate scaricate da ciascun elemento di controllo terminale del reticolo di laminazione. L'ubicazione planimetrica dei manufatti terminali di recapito è desumibile dalle planimetrie idrauliche di progetto. Il recapito finale avviene sempre garantendo un trattamento qualitativo delle acque.

Riguardo le richieste di autorizzazione allo scarico agli enti competenti, queste si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.

In merito alle prescrizioni di CdS relativamente al reticolo di laminazione, si specifica che, per evitare pericolose infiltrazioni per la stabilità dei rilevati autostradali e per i vincoli ambientali, i bacini di laminazione definitivi a servizio del sistema autostradale e tangenziale sono stati previsti tutti impermeabilizzati. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione IDR0025.

Per i bacini di laminazione delle nuove viabilità urbane e dei cantieri temporanei, situati al di fuori delle aree di ricarica degli acquiferi e quindi previsti in terra, è sempre stato rispettato il vincolo altimetrico di 1m tra il livello di falda e la quota di fondo della vasca in terra. Per maggiori dettagli si rimanda ai bacini di laminazione del cantiere CB001, CO001, CO002 e alle vasche OI030-31-32.

Valutazioni in merito alle precisazioni riportate nel parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22:

Gli elaborati sono resi disponibili nella versione esaminata dalla RER e saranno aggiornati come richiesto dalla RER nella fase di acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Si conferma che, prima dell'inizio dei lavori, verranno richieste e ottenute le Autorizzazioni Uniche Ambientali per la cantierizzazione delle opere ed in tale ambito verranno richieste le necessarie concessioni demaniali. Le Autorizzazioni all'immissione nelle reti fognarie pubbliche, miste e bianche separate, saranno richieste al Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Per le immissioni di aree che non necessitano di Autorizzazioni Uniche Ambientali, saranno comunque preventivamente richieste le Autorizzazioni/Concessioni al gestore del corpo idrico recettore.

Relativamente alle vasche di laminazione dei cantieri CB01 e CO01 verrà verificato il rispetto del franco di 1m rispetto al livello falda e in caso contrario si procederà all'impermeabilizzazione delle vasche.

Si evidenzia che il progetto prevede la laminazione delle acque meteoriche del parcheggio situato lungo via Caselle, per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato 111465-0001-PE-IN-I00-DP000-00000-R-IDR1745-0.

Si conferma che per il nuovo attraversamento pedonale posto valle dell'attraversamento autostradale riportato nella tavola di progetto pag. 11 di 14 dell'elaborato 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 – Allegato P – Parte 3 verrà richiesta ad ARPAE la concessione per occupazione di area demaniale.

In merito alla prescrizione contenuta nel parere della RER (OAA14TGBO-2022-0000022) relativa all'elaborato 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0047-0 si precisa che in corrispondenza delle passerelle ciclopedonali, come rappresentato nell'elaborato 111465-0001-PE-IN-AMB-AR012-00000-D-AUA0182-0, viene garantito tra le rampe delle passerelle, le sponde del canale e le recinzioni delle proprietà private uno spazio libero di almeno 4 metri per il passaggio dei mezzi stradali per la vigilanza e la manutenzione del canale.

La planimetria di progetto 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0051-0 è stata aggiornata con la soluzione progettuale della deviazione del Savena Abbandonato riportata nell'elaborato 111465-0000-PD-AU-IDR-GE000-00000-D-IDR0013 e concordata con gli enti interessati (Regione Emilia-Romagna, Agenzia Prot.Civ., HERA S.p.A., Comune di Bologna).

Elaborati di riferimento

- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 – Relazione idraulica
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0040-0 - Planimetria stato di progetto tav.1
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0041-0 - Planimetria stato di progetto tav.2
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0042-0 - Planimetria stato di progetto tav.3
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0043-0 - Planimetria stato di progetto tav.4
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0044-0 - Planimetria stato di progetto tav.5
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0045-0 - Planimetria stato di progetto tav.6
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0046-0 - Planimetria stato di progetto tav.7
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0047-0 - Planimetria stato di progetto tav.8
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0048-0 - Planimetria stato di progetto tav.9
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0049-0 - Planimetria stato di progetto tav.10
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0050-0 - Planimetria stato di progetto tav.11
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0051-0 - Planimetria stato di progetto tav.12
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0052-0 - Planimetria stato di progetto tav.13
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0053-0 - Planimetria stato di progetto tav.14
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0054-0 - Planimetria stato di progetto tav.15
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0055-0 - Planimetria stato di progetto tav.16
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0056-0 - Planimetria stato di progetto tav.17
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0057-0 - Planimetria stato di progetto tav.18
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0058-0 - Planimetria stato di progetto tav.19
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0059-0 - Planimetria stato di progetto tav.20
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0060-0 - Planimetria stato di progetto tav.21
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0061-0 - Planimetria stato di progetto tav.22
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0078-0 – Particolari costruttivi tav. 8
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0079-0 - Particolari costruttivi tav. 9
- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0083-0 - Particolari costruttivi tav. 10
- 111465-0001-PE-IN-I52-OI030-00000-D-IDR0560-0 - Vasca di laminazione con stazione di sollevamento
- 111465-0001-PE-IN-I52-OI031-00000-D-IDR0570-0 - Vasca di laminazione con stazione di sollevamento
- 111465-0001-PE-IT-L46-OI032-00000-D-IDR0265-0 - Vasca di laminazione con stazione di sollevamento
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0 – CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 – Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0 – CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici

- 111465-0001-PE-IN-I00-DP000-00000-R-IDR1745-0 – Relazione idraulica viabilità interferite
- 111465-0001-PE-IN-AMB-AR012-00000-D-AUA0182-0 – Sottopassaggio via del Sostegno – Planimetrie stato di progetto
- 111465-0001-PE-AU-IDR-GE000-00000-D-IDR0013-0 – Savena Abbandonato – Planimetria, profilo idraulico e sezioni degli attraversamenti in progetto

3.2.6 Prescrizione C73 – GESTIONE ACQUE CANTIERI - INDUSTRIALI

Rif. Dec VIA 133/2018	
Testo prescrizione	<p><u>PRESCRIZIONE C73:</u> 73) le acque reflue industriali, ivi comprese le acque di prima pioggia e reflue di dilavamento, dovranno essere sottoposte ad idoneo trattamento prima dello scarico che dovrà avvenire di norma nella pubblica fognatura mista previo parere del Gestore del servizio Idrico Integrato ed acquisizione della prescritta Autorizzazione Unica Ambientale; in fase di Autorizzazione dovranno essere dettagliatamente documentate le attività svolte, le materie prime utilizzate, tipologia e dimensionamento degli impianti di trattamento, le portate;</p>
Rif. Prescrizioni successive correlate	
Testo osservazioni	<p>Parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22: <u>La prescrizione C73 si considera parzialmente ottemperata.</u> In funzione dell'organizzazione del cantiere, come ad oggi prevedibile, sono state individuate le aree soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti per le quali prevedere una pavimentazione impermeabile e la gestione delle portate meteoriche (prima pioggia o in continuo). Le tipologie di trattamento proposte si ritengono di massima idonee; alcune osservazioni sono state sollevate relativamente ad alcuni impianti del cantiere CO01 (dimensionamento della vasca V1 - prima pioggia e modalità di gestione del trattamento chimico in continuo). Non sono previste lavorazioni ad umido e quindi non sono previsti scarichi di acque reflue industriali; gli impianti lava ruote saranno a ciclo chiuso e, periodicamente, le acque di lavaggio saranno smaltite come rifiuti speciali. Nelle aree servite da rete fognaria pubblica è previsto allacciamento per il conferimento delle portate di acque di prima pioggia e di acque reflue domestiche; le acque reflue di dilavamento dai trattamenti in continuo, per consistenza, verranno recapitate nei ricettori superficiali. Nelle aree in cui non si svolgono attività inquinanti (es. campi travi) le pavimentazioni si mantengono permeabili e non è prevista gestione delle portate meteoriche, per le aree di cantiere impermeabilizzate sono stati previsti opportuni invasi di laminazione delle acque meteo. <u>Si forniscono le seguenti indicazioni, concordate nel corso dell'incontro congiunto tenutosi il 23/06/22, per la successiva Autorizzazione Unica Ambientale:</u> In fase di Autorizzazione Unica Ambientale, sulla base del Layout definitivo dei cantieri si verificheranno i percorsi interni, l'idoneità degli impianti ed i loro dettagli dimensionali, inoltre, per quanto attiene al cantiere CO01 (ed eventualmente anche altri aventi aree di lavorazione e/o deposito con caratteristiche analoghe): • al fine del dimensionamento della vasca di prima pioggia dovrà considerarsi un coefficiente del fango Elevato quindi maggiore di quello proposto;</p>

- *il trattamento delle acque reflue di dilavamento dovrà essere idoneo al fine di rispettare i limiti per lo scarico in acque superficiali a valle delle vasche in continuo. A tal fine il sistema di monitoraggio posto a valle del sistema di trattamento dovrà inviare allarmi in tempo utile al fine di poter svolgere efficacemente il trattamento correttivo che consenta di scaricare nei limiti autorizzati tutta la portata già invasata. In fase di Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere allegata alla domanda una procedura dedicata per il controllo di detti scarichi; la procedura dovrà prevedere altresì lo stoccaggio in sicurezza (con adeguati bacini di contenimento) dei reagenti necessari.*
- Inoltre:*
- *per tutti i cantieri, il punto di lavaggio gomme a ciclo chiuso per i mezzi operanti in aree "sporcanti" dovrà essere individuato possibilmente a valle di tutta la viabilità interna o comunque di un percorso interno obbligato in uscita;*
 - *per il cantiere CO03, le acque di prima pioggia, dopo trattamento e punto di controllo, dovranno essere scaricate nella pubblica fognatura, anche unitamente alle acque reflue domestiche dell'insediamento.*

Risoluzione nel Progetto Esecutivo

In ottemperanza alla prescrizione in esame, la gestione delle acque di acque di cantiere è stata progettata nel rispetto delle normative vigenti (DGR 286/05 e 1860/06).

In funzione dell'organizzazione del cantiere sono state individuate le aree soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti per le quali prevedere una pavimentazione impermeabile ed un opportuno trattamento delle acque meteoriche. Laddove l'azione inquinante si può considerare esaurita nell'arco di tempo di 15 minuti è stato previsto il trattamento della sola prima pioggia mediante impianti di sedimentazione e disoleazione mentre per le aree (es. cumuli materiali provenienti dagli scavi) in cui l'azione dell'inquinante si potrebbe protrarre nel tempo è stato previsto il trattamento in continuo delle acque. Il dimensionamento del trattamento di prima pioggia e del trattamento in continuo è avvenuto nel rispetto delle Linee Guida della direzione tecnica Arpa Emilia – Romagna.

Valutazioni in merito alle precisazioni riportate nel parere RER prot. OAA14TGBO/2022/0000022/EE del 8/8/22:

Gli elaborati sono resi disponibili nella versione esaminata dalla RER e saranno aggiornati come richiesto dalla RER nella fase di acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Si conferma che, prima dell'inizio dei lavori, in fase di Autorizzazione Unica Ambientale, verrà adeguato il progetto del cantiere CO01, in particolare:

- verrà aggiornato il dimensionamento della vasca di prima di prima pioggia adottando un coefficiente fanghi più elevato.
- verrà implementata una specifica procedura di gestione dei sistemi di trattamento in continuo al fine di poter svolgere gli opportuni correttivi e consentire sempre il rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali; inoltre verrà garantito lo stoccaggio in sicurezza dei reagenti necessari.
- verrà individuato un percorso obbligato per i mezzi di cantiere in uscita al fine di garantire il transito al punto di lavaggio gomme a ciclo chiuso;
- verrà aggiornato il progetto del cantiere CO03 al fine di recapitare le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche alla pubblica fognatura.

Elaborati di riferimento

- 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere
- 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 – Particolari costruttivi del sistema di drenaggio – Vasche prima pioggia
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0 – CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0 – CB001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 – Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0 – CO001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0 – CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0 – CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0 – CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici